



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO  
DIPARTIMENTO DI DIRITTO PUBBLICO  
ITALIANO E SOVRANAZIONALE



# AI NEWS

Newsletter sull'Intelligenza Artificiale  
a cura di PoliS-Lombardia

Anno I – n. 7/2024

In questo numero

IN EVIDENZA

Focus

Normativa

Applicazioni alla Pubblica amministrazione

AI in pillole

Notizie

Commenti

Corsi, convegni e pubblicazioni

## In questo numero

Che **impatto può avere l'Intelligenza artificiale sull'educazione** e la formazione? Se ne occupa il World Economic Forum, in un report che vale la pena di leggere. Ma in evidenza ci sono anche due notizie strettamente legate al mondo della **Pubblica amministrazione**: uno studio sulle possibili ricadute dell'AI nel settore (tra qualche preoccupazione e alcune sorprese positive) e una sperimentazione sull'uso degli algoritmi per **agevolare la scrittura delle leggi**. Il Focus è dedicato al trattato del Consiglio d'Europa che approfondisce il **rapporto tra AI e diritti**. Poi, una pillola formativa sull'addestramento dei sistemi di AI e sul **rischio dei bias**. E, come al solito, esempi, notizie, commenti... Buona lettura.

## IN EVIDENZA

### Così L'AI può aiutare anche l'educazione (e gli insegnanti)

Secondo l'Unesco, **nel mondo mancano almeno 44 milioni di insegnanti** per poter raggiungere l'Obiettivo numero 4 dell'Agenda Onu 2030 ("Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva"). Di questi, oltre 15 milioni servirebbero nell'Africa Sub-Sahariana. E non è un problema che riguarda solo l'istruzione di base: l'educazione a tutti i livelli è una questione decisiva, in un contesto in cui un buon 40% dei lavori oggi noti cambieranno pelle nell'arco del prossimo decennio. **Serve conoscenza, quindi; e serve chi sa trasmetterla.** L'Intelligenza artificiale può avere un ruolo, in questo compito?

Un interessantissimo [report del World Economic Forum](#) scommette di sì. Ed è un ruolo potenzialmente importante. L'idea di fondo del documento è che **l'AI dovrebbe «rafforzare, e non sostituire, il ruolo degli educatori»**. Come? Anzitutto **sgravandoli da una parte cospicua dei compiti burocratico-amministrativi**.

Secondo una ricerca Ocse, solo il 44% del monte-ore dei docenti viene impiegato nell'insegnamento: il resto se ne va in compilazioni di documenti, riunioni amministrative e altri compiti. L'AI potrebbe liberare un buon 20% di questo tempo, restituendolo al **compito primario di chi insegna (ovvero, le «interazioni interpersonali» e «gli aspetti umano-centrici»)**.

Altri vantaggi dell'uso di AI possono esserci nella **valutazione degli studenti** (più rapida e completa), nello **sviluppo delle capacità digitali** in classe, nella **personalizzazione dell'apprendimento** (fattore focale: secondo uno studio della Stanford University, bastano 10 minuti al giorno di tutoring personalizzato per incrementare notevolmente i risultati scolastici di uno studente).

Il report offre anche **10 case histories di successo**, in altrettante zone del mondo: dalle Kakaboo Academies africane (che offrono un sistema di tutoraggio 24/7 basato sull'AI), ai percorsi personalizzati offerti dal Programma Letrus a 170mila studenti sudamericani, ad altri progetti in Sudafrica, Europa, Arabia Saudita. Non mancano, ovviamente, le considerazioni sulle infrastrutture da sviluppare (**2,6 miliardi di persone nel mondo non hanno ancora accesso a internet**) e le avvertenze sulle cautele necessarie, in tema di protezione dei dati, equità, protezione dai *bias*. Conclusione: l'integrazione dell'AI nelle scuole è un «sentiero promettente», a patto di svilupparla «in collaborazione con chi educa».

Il testo del documento:

[Shaping the Future of Learning. The Role of AI in Education 4.0](#)

### Chi ci guadagna (e chi rischia) dall'impatto dell'AI sulla PA

Duecentodiciottomila posti di lavoro a rischio nella Pubblica amministrazione. Abbastanza per seminare timori, tra chi lavora nel pubblico e ha letto i titoli sul [report di FPA \(Gruppo Digital\)](#) presentato al Forum PA di Roma, il 21 maggio. Secondo la ricerca, **il 57% dei 3,2 milioni di dipendenti pubblici italiani è "altamente esposto" all'impatto dell'AI** nella propria attività, ovvero sarà interessato da una forte interazione tra le mansioni svolte. **E di questi, il 12% (218mila, appunto) sarebbero "a rischio sostituzione"** perché svolgono i lavori più ripetitivi e automatizzati. Da qui i timori. Ma è proprio così?

In realtà, il paper mette in rilievo anche un altro numero: sono **un milione e mezzo i lavoratori che dall'integrazione dell'AI otterrebbero "notevoli miglioramenti"**. Traduzione: aumento della produttività, meno tempo impiegato per compiti "minori", più ore a disposizione per gli altri. Come è successo, per esempio, all'Inps, dove l'adozione dell'AI per smistare le pec verso gli uffici giusti ha permesso di liberare 40mila ore di lavoro. Non si sono trasformate in tagli, ma in cambiamenti (compresi aggiornamento, *upskilling* e via dicendo). Nel pubblico, come nel privato, la questione non saranno (solo) gli esuberanti, ma **che cosa fare delle ore che si liberano** (tante: almeno 5 miliardi in Italia, secondo un recente report di Ambrosetti). E come attrezzarsi per usarle meglio.

### E se usassimo l'algoritmo per semplificare le leggi?

La raccolta e l'analisi dei dati, certo. Lo studio dei precedenti e delle connessioni legali. Ma c'è anche un altro modo in cui l'Intelligenza artificiale può aiutare i legislatori. Ci sta lavorando l'Emilia-Romagna con il [Progetto Savia](#), uno strumento di AI «a disposizione di chi fa le leggi per valutarne in anticipo impatto ed efficacia, a partire dalla consultazione delle banche dati di leggi e atti amministrativi regionali». Lo sta sviluppando il Consorzio interuniversitario Cineca, con la collaborazione di Unioncamere locale.

Savia non serve a direttamente a «scrivere le leggi», ma **analizza le norme esistenti** ed offre un quadro tendenzialmente completo non solo della **situazione in materia, ma anche degli effetti che un provvedimento può avere** su un certo problema. Con un occhio di riguardo a una possibilità che gli sviluppatori rimarkano molto: la **semplificazione** delle leggi. La sperimentazione è in corso. E anche la Camera dei deputati sta tenendo d'occhio il progetto.

Per saperne di più:

[M. Abbà, Non facciamo scrivere le leggi all'AI. Facciamole tagliare | Wired, 20 maggio 2024](#)

## Focus



### [Il Consiglio d'Europa adotta la convenzione quadro sull'Intelligenza artificiale](#)

Lo scorso 17 maggio il Consiglio d'Europa ha approvato il **primo trattato internazionale** di natura vincolante finalizzato a **garantire e tutelare i diritti umani, la democrazia e lo Stato di diritto nell'uso dell'intelligenza artificiale (IA)**. Aperto anche alla firma di Paesi non europei, il trattato si occupa dell'intero ciclo di vita dei sistemi di AI, con l'obiettivo di promuovere l'innovazione responsabile e affrontare al contempo i rischi connessi alla tecnologia. Il trattato, che è stato adottato a Strasburgo durante l'incontro del Comitato dei Ministri del Consiglio d'Europa, si fonda sull'approccio basato sul rischio (già matrice regolamentare dell'AI Act) in relazione a progettazione, sviluppo, uso e disattivazione dei sistemi di AI.

Frutto di due anni di lavoro del Comitato sull'intelligenza artificiale (CAI) – a cui hanno partecipato, oltre agli Stati membri del Consiglio d'Europa, anche l'Unione Europea e 11 Stati non contraenti –, il trattato coinvolge rappresentanti del settore privato, società civile e mondo accademico. Per rispettare i suoi principi sarà possibile conformarsi direttamente alle disposizioni del trattato oppure adottare altre misure, in ottemperanza agli obblighi internazionali in materia di diritti umani.

Il trattato **fissa i requisiti di trasparenza, controllo e identificazione dei contenuti generati dall'IA**, e stabilisce misure per prevenire e mitigare i rischi e responsabilità per eventuali impatti negativi. Afferma, inoltre, il **principio di uguaglianza**, il **divieto di discriminazioni** e la **protezione della privacy**. Inoltre, le parti contraenti sono tenute a garantire vie di ricorso per le violazioni dei diritti umani e a informare gli utenti quando essi interagiscono con sistemi di AI. A tutela della democrazia, i contraenti devono inoltre garantire che l'AI non comprometta le istituzioni democratiche. Un **meccanismo di monitoraggio**, in forma di Conferenza delle Parti, garantirà la coerente attuazione del trattato e ciascuna delle parti dovrà istituire un meccanismo di controllo indipendente. La convenzione sarà **aperta alla firma a Vilnius il prossimo 5 settembre**.

#### Il testo del documento:

[Council of Europe Framework Convention on Artificial Intelligence and Human Rights, Democracy and the Rule of Law](#)



## Italia – Lombardia – Europa – Progetti di AI

Alcuni documenti che riepilogano e valorizzano esperienze e progetti di AI in Lombardia e in Europa

[Lombardia, dai chip allo spazio: le 12 filiere tech | Wired Italia](#)

[IA in Europa: i progetti a sostegno di ricerca industriale e innovazione | Agenda Digitale](#)

# Normativa

## ITALIA

### Senato della Repubblica

[Atto Senato n. 1146 – Disegno di legge recante “Disposizioni e delega al Governo in materia di intelligenza artificiale”, 20 maggio 2024](#)

## MONDO

### ONU

[Onu, internet “libera” e fondi per l'AI: cosa c'è nel patto digitale | Wired Italia](#)

### State of Colorado

[Senate Bill 24-205 concerning consumer protections in interactions with artificial intelligence systems  
17 maggio 2024](#)

# Applicazioni alla Pubblica amministrazione

## ITALIA

### Nessi

Una sperimentazione della Camera di Commercio di Milano, Monza e Lodi.

[Il chatbot che traduce i bandi pubblici](#) | [Wired Italia](#)

### CVQui-Jobiri

Una partnership tra istituzioni e startup per accelerare il processo innovativo e di trasformazione digitale dei servizi al lavoro negli Informagiovani

[CVQUI- JOBIRI vince il premio PA sostenibile](#) | [jobiri.com](#)

## AI in pillole

### ADDESTRAMENTO DEI DATI – BIAS – CORRETTIVI

Come approfondito nello scorso numero, l'Intelligenza artificiale si basa spesso su sistemi di apprendimento automatico. Questi ultimi tuttavia, proprio a causa della loro capacità di apprendere e scoprire correlazioni in un determinato set di dati, comportano alcuni **rischi se i dati con cui è stata addestrata l'Intelligenza artificiale non sono sufficientemente rappresentativi e di qualità**. Il dato utilizzato per il training, il testing, la validazione dei sistemi di AI deve essere anzitutto **imparziale**, fondato su un campione attendibile; inoltre deve essere **veritiero** e **accurato**.

#### Che cosa sono i “bias” nell'Intelligenza artificiale?

Nell'analizzare i rischi legati all'utilizzo dell'intelligenza artificiale si parla spesso di “*bias*”, ossia di **distorsioni cognitive, costrutti derivanti da percezioni errate, automatismi mentali** che generano credenze, che inducono a veloci valutazioni e decisioni, che, in ultima analisi, conducono a formare un pensiero che contiene pregiudizi e stereotipia. Si tratta di travisamenti della realtà che finiscono per influenzare, anche significativamente, i nostri processi mentali, da quello valutativo a quello decisionale.

Più nello specifico, quando si parla di “*AI Bias*” ci si riferisce alla situazione in cui **i sistemi di analisi dei dati basati sui sistemi di Machine Learning mostrano atteggiamenti discriminatori** nei confronti di determinati gruppi di persone. Solitamente questi pregiudizi riflettono opinioni e preconcetti socialmente diffusi come, ad esempio, quelli su razza, genere, sesso biologico, età e cultura.

Il pregiudizio può insinuarsi negli algoritmi in diversi modi (umani, statistici, computazionali): possono preesistere in coloro che ideano e progettano il sistema e possono essere trasmessi indirettamente alla tecnologia stessa; **possono diffondersi per via tecnica, ossia a causa dei limiti nel design** di un dato sistema, o possono sorgere nel caso in cui una certa applicazione di AI venga utilizzata in contesti imprevisi o da un pubblico che non è considerato nella progettazione iniziale del software.

Ci sono poi i cosiddetti “bias di incertezza”, un tipo di bias che distorce i processi algoritmici verso risultati che riproducono più strettamente i campioni più grandi, ignorando i dati riguardanti popolazioni sottorappresentate nel dataset.

I rischi generati dai bias cognitivi di cui sopra possono essere in qualche misura prevenuti mediante azioni sia di natura tecnica che di tutela legale sull’algoritmo stesso, ricorrendo al concetto, sopra illustrato, di dati rappresentativi: **addestrare gli algoritmi su un set di dati il più diversificato e rappresentativo possibile**, monitorando costantemente gli *output* prodotti al fine di intercettarne i bias e rettificarne gli algoritmi.

**Per un approfondimento:**

[A. Piemontese, È ancora troppo facile ingannare l’intelligenza artificiale e farla andare in crisi | Wired Italia, 26 maggio 2024](#)

[F. Pascali, Strategie per l’AI nella PA: sicurezza dei dati e trasparenza al centro | Agenda Digitale, 27 maggio 2024](#)

[G. Di Giulio, L’IA e i “vizi” della ragione umana: esempi e possibili rimedi | Agenda Digitale, 27 maggio 2024](#)

[Bias dell’algoritmo: responsabilità e innovazione nell’AI | Diritto.it](#)

[Cos’è il bias AI? | IBM](#)

## Notizie

[C. Maurizio, Uso dell’IA a scuola: le prime linee guida dal Friuli-Venezia Giulia | Agenda Digitale, 27 maggio 2024](#)

[V. Balocco, Intelligenza artificiale e connettività, via al protocollo Italia-Tunisia | Corriere delle comunicazioni, 27 maggio 2024](#)

[A. Conzonato, Cybersecurity, dati sanitari e il reato di deepfake: vantaggi \(e rischi\) del ddl sull’AI | Corriere della Sera, 24 maggio 2024](#)

[P. Licata, Privacy, il garante Ue: “Limitare il riconoscimento facciale negli aeroporti” | Corriere delle comunicazioni, 24 maggio 2024](#)

[C. Crescenzi, Tech Against Scams, la coalizione delle Big Tech contro le truffe | Wired Italia, 22 maggio 2024](#)

[F. Basso, AI Act, via libera definitivo del Consiglio Ue: è la prima legge al mondo sull’intelligenza artificiale | Corriere della Sera, 21 maggio 2024](#)

[G. Sironi, L’IA in Università: i tre atenei pubblici milanesi a confronto | Agenda Digitale, 17 maggio 2024](#)

[A. Jacona, Arriva GPT-4o, la nuova e stupefacente IA di OpenAI | Ansa, 14 maggio 2024](#)

[Allarme del Mit sulle IA che hanno imparato a bluffare | Ansa, 13 maggio 2024](#)



# Commenti

[Redazione, \*Intelligenza artificiale, Violante: rischio che il nostro cervello venga condizionato e modificato\* | Il Sole 24 Ore, 27 maggio 2024](#)

[F. Livelli, \*Ciso: chi è e cosa fa il chief information security officer\* | Agenda Digitale, 27 maggio 2024](#)

[D. Masciandaro, \*Borse, perché i titoli legati all'intelligenza artificiale galoppino\* | Il Sole 24Ore, 25 maggio 2024](#)

[R. Razzante, \*L'AI nel diritto penale e civile: come affrontare i problemi di trasparenza e responsabilità\* | Agenda Digitale, 24 maggio 2024](#)

[L. Zorloni, \*La Commissione europea ha costruito una fortezza di leggi contro le big tech. Ma non è detto che basti\* | Wired Italia, 24 maggio 2024](#)

[F. Sanna, \*Intelligenza artificiale, come proteggere i prodotti\* | Wired Italia, 23 maggio 2024](#)

[B. Calderini, \*Come gestire i rischi dell'IA? Viene ora la sfida più grande\* | Agenda Digitale, 22 maggio 2024](#)

[P. Piccinini, \*Così l'intelligenza artificiale ha imparato da sola a ingannarci\* | Tempi, 18 maggio 2024](#)

[G. Rotino, \*Regolamentazione dell'IA: Ue e India a confronto\* | Agenda Digitale, 17 maggio 2024](#)

[Lavoro: \*i giovani temono la concorrenza dell'IA, ma pochi stanno imparando a usarla\* | Ansa, 14 maggio 2024](#)

# Corsi, convegni e pubblicazioni

## Corsi

[Intelligenza artificiale e professione forense: le novità introdotte dall'AI Act dell'Ue | Roma, 20 giugno 2024, Ordine degli Avvocati Reggio Emilia](#)

[Lauree Triennali H-Farm College](#)

## Eventi e convegni

[Ital-IA 2024 | Napoli, 29-30 maggio 2024, Ital-IA](#)

[La regolazione giuridica dell'intelligenza artificiale | Torino, 7 giugno 2024, ANFoV](#)

[Wired Next Fest 2024 | Milano, 14-16 giugno 2024](#)

[Persona, dati personali, algoritmi: tra GDPR e AI Act | Firenze, 17 giugno 2024](#)

[La funzione compliance e la sfida dell'AI | Milano, 19 giugno 2024, Assoaicom.org](#)

## Pubblicazioni

[P. Leonardi, T. Neeley, \*#Digital mindset\*, Franco Angeli, 2022](#)

[P. Benanti, \*Human in the Loop\*, Mondadori università, 2022](#)



[Atti del Convegno “Etica e diritto per un’intelligenza artificiale sostenibile in finanza” | Rivista trimestrale di Diritto dell’economia](#)

Link attivi al 31 maggio 2024

Prodotto da: PoliS-Lombardia

Coordinamento editoriale a cura di **Davide Perillo**

Comitato Scientifico: **Marco Sica, Marco Bassini, Annalisa Negrelli**